



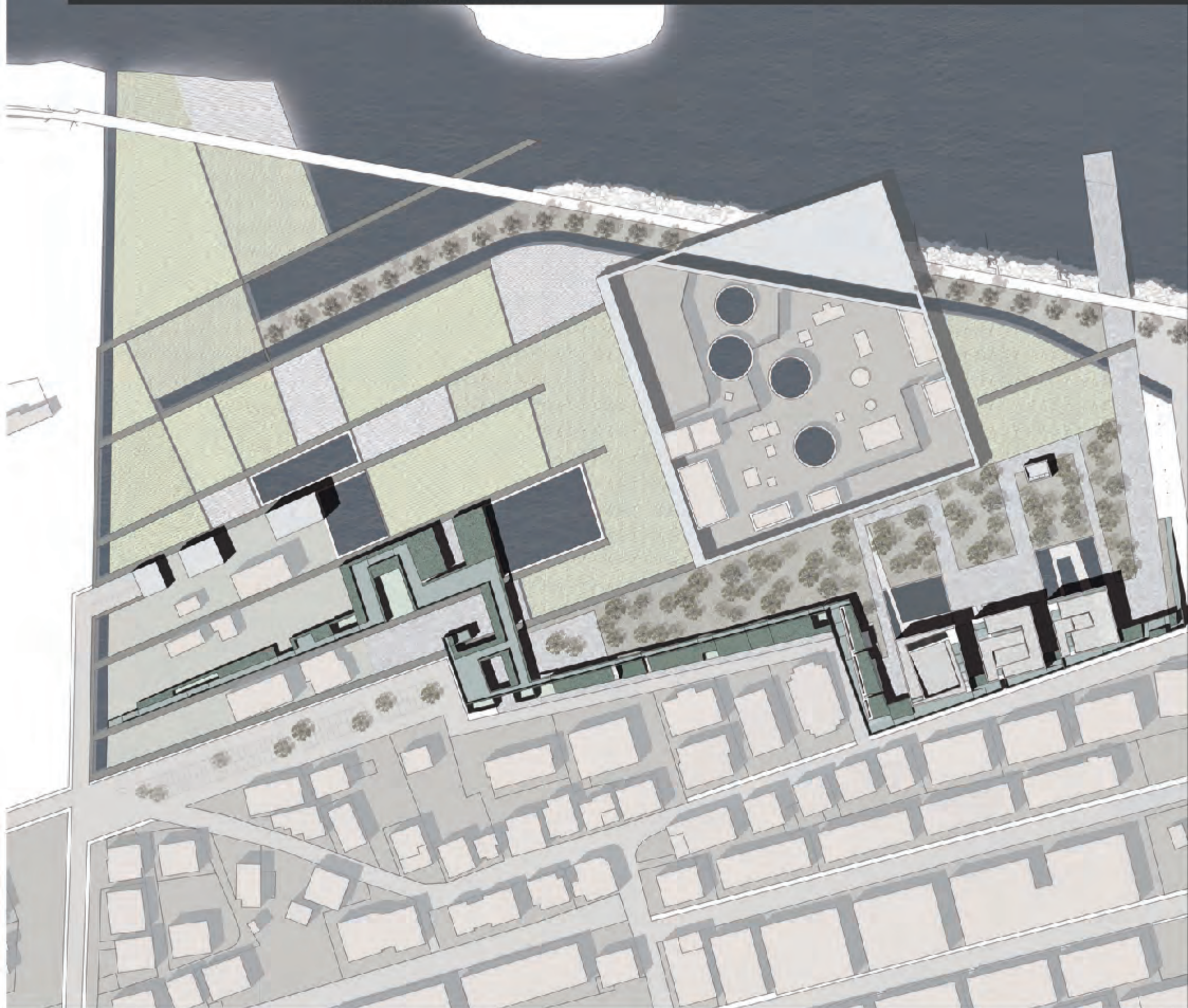
TITOLO TESI: MEDIA_Riverbank, un nuovo spazio pubblico a la foce del Tronto

Relatore: prof. Luigi Cocchia

Media-Riverbank sorge a nord della città di Martinsicuro, in un'area che possiamo definire un "emarginata". L'area infatti presenta tutte le caratteristiche della periferia, un'area inconfondibile, è caratterizzata da una forte irregolarità. Al suo interno penetrano brani di tessuto urbano. Sono presenti poche strutture di passato. L'area è occupata da cavalli che riciclano al vicino riverbank, con zone alte e grasse basi di demarcazione dell'area. La strategia urbana che genera Media-Riverbank si affida alla creazione di un argine urbano, le grado di delimitare a nord la città. L'obiettivo è quello di creare una connessione tra la città e "paesaggio naturale". La natura è argine de l'intervento urbano presenta una forte matrice legata al luogo. Infatti il sito stesso è definito le geometrie dell'argine urbano. In senso la grand "struttura" che farà da con il contesto. Il rapporto con il fiume ed il mare, il tracciato delle linee delle trame agricole. Il tessuto urbano di Martinsicuro. Come tutti gli argini, Media-Riverbank è percorribile in scivola. E' infatti proprio la passeggiata sopra all'argine che genera gli spazi interni di una porzione di tessuto urbano "ricostruito" a termine dell'intervento. L'esercizio diventa così, interno. Crea un legame insostituibile tra le funzioni di biblioteca e il territorio.

Laureando: Serafino D'Emidio

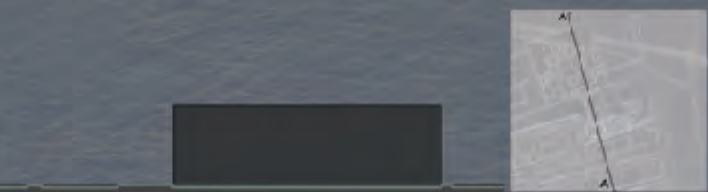
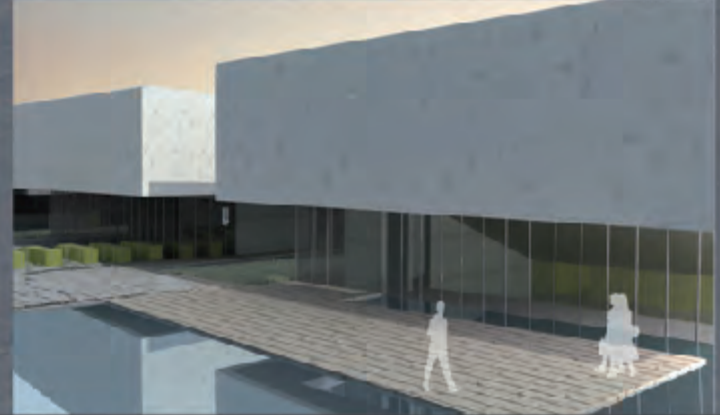
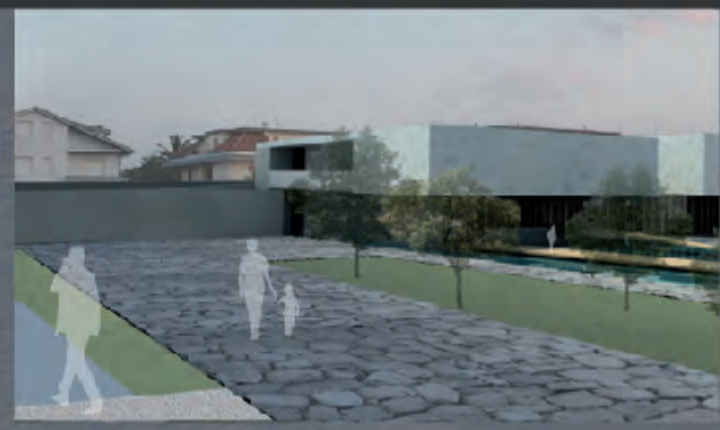
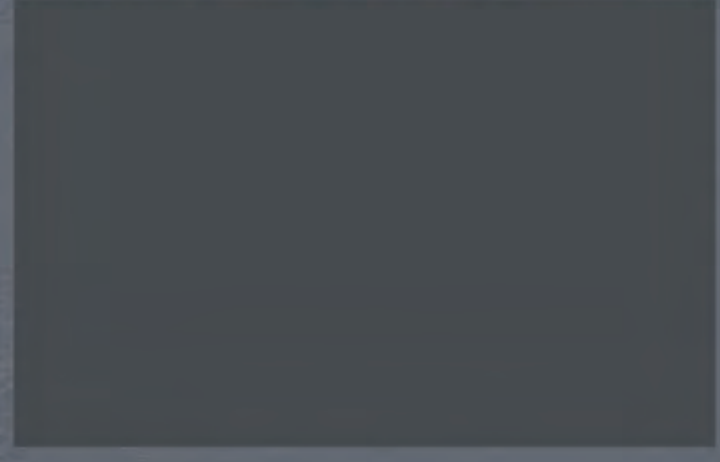
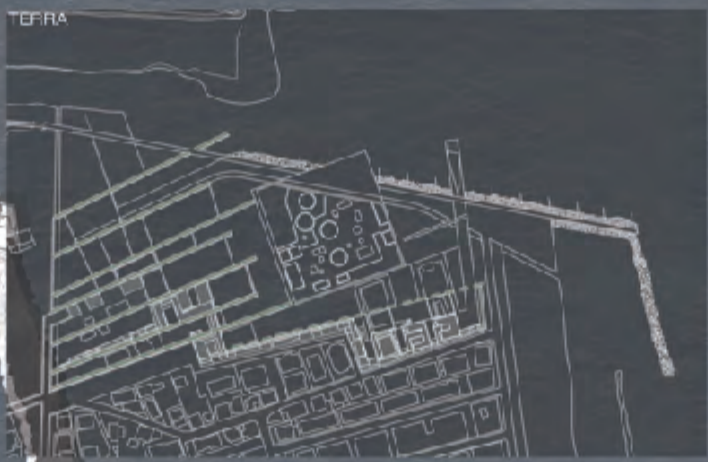
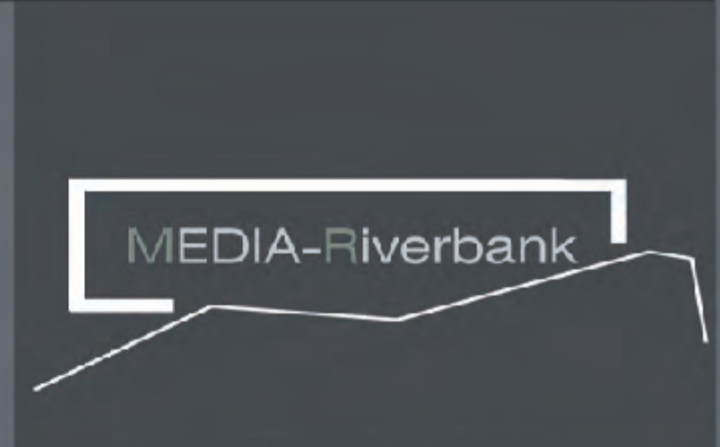
PLANVOLUMETRICO scala 1:1000



PIANTA PIANI TERRA scala 1:1000

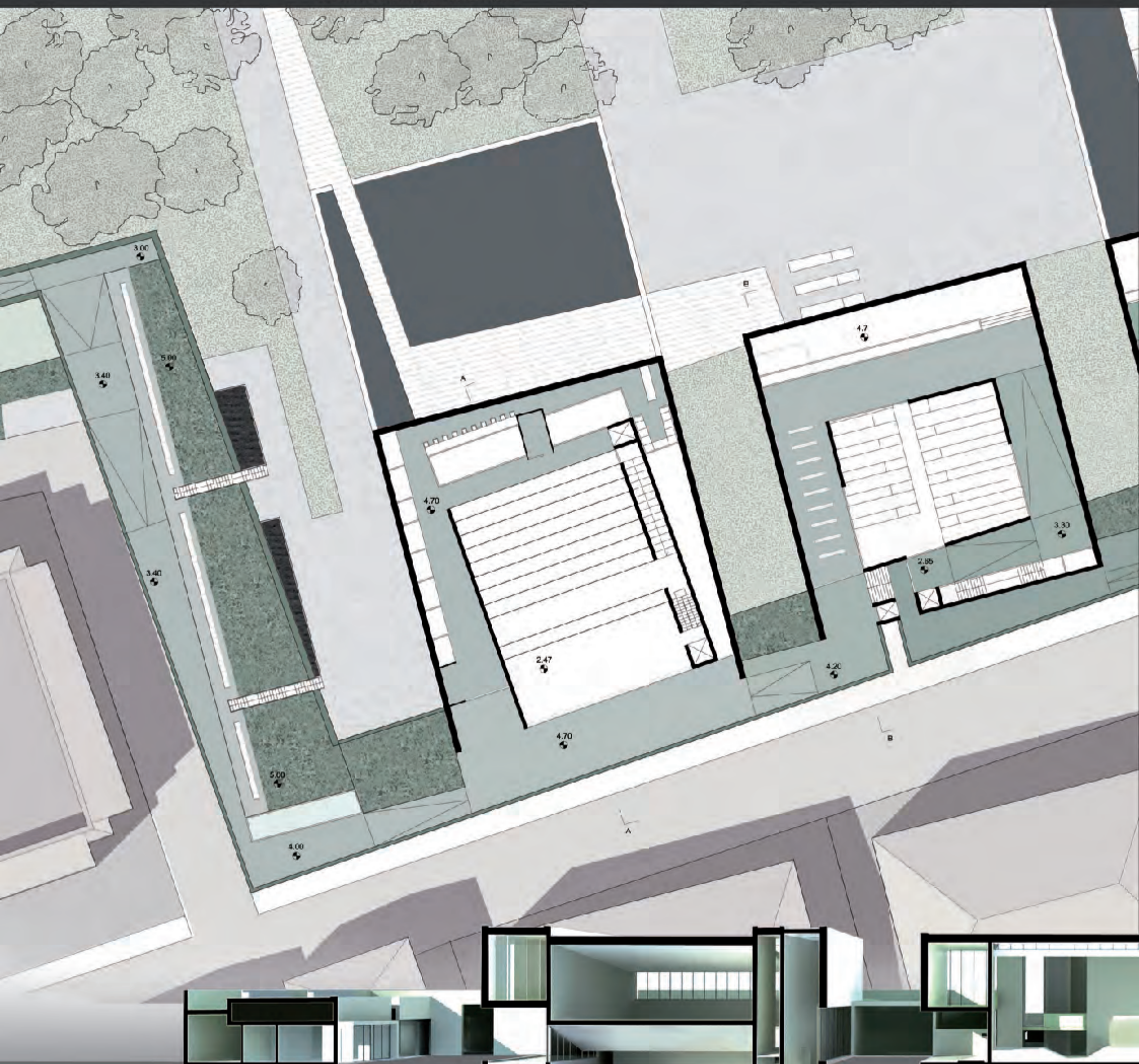


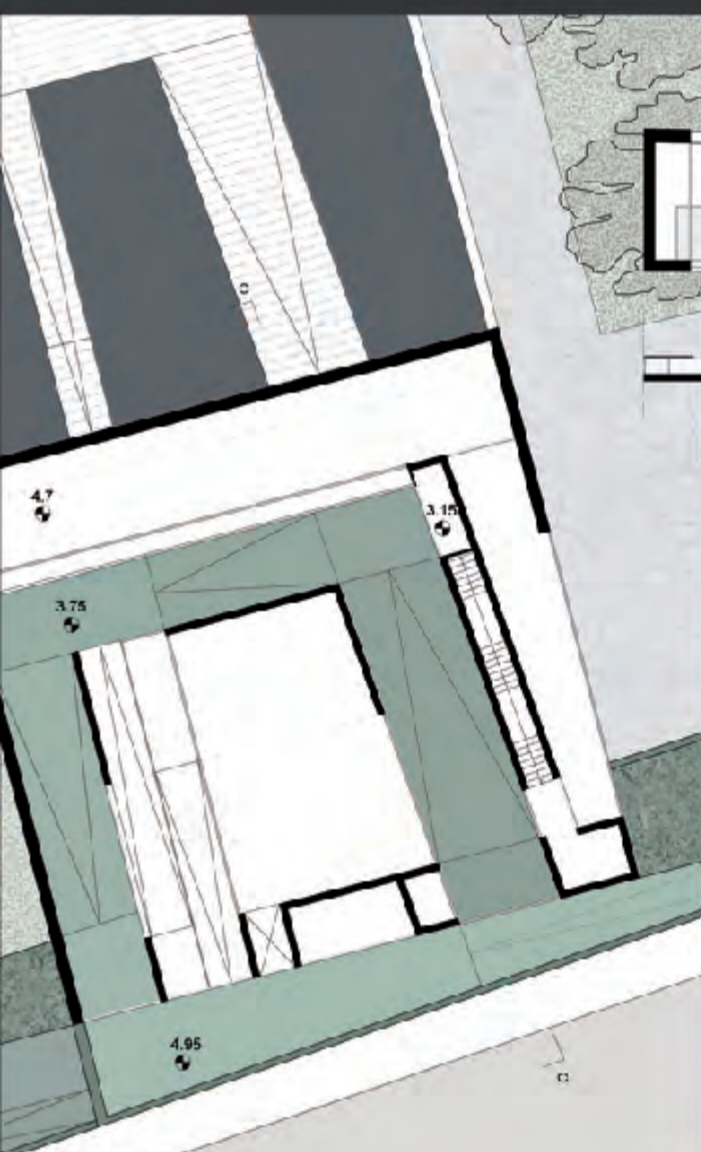
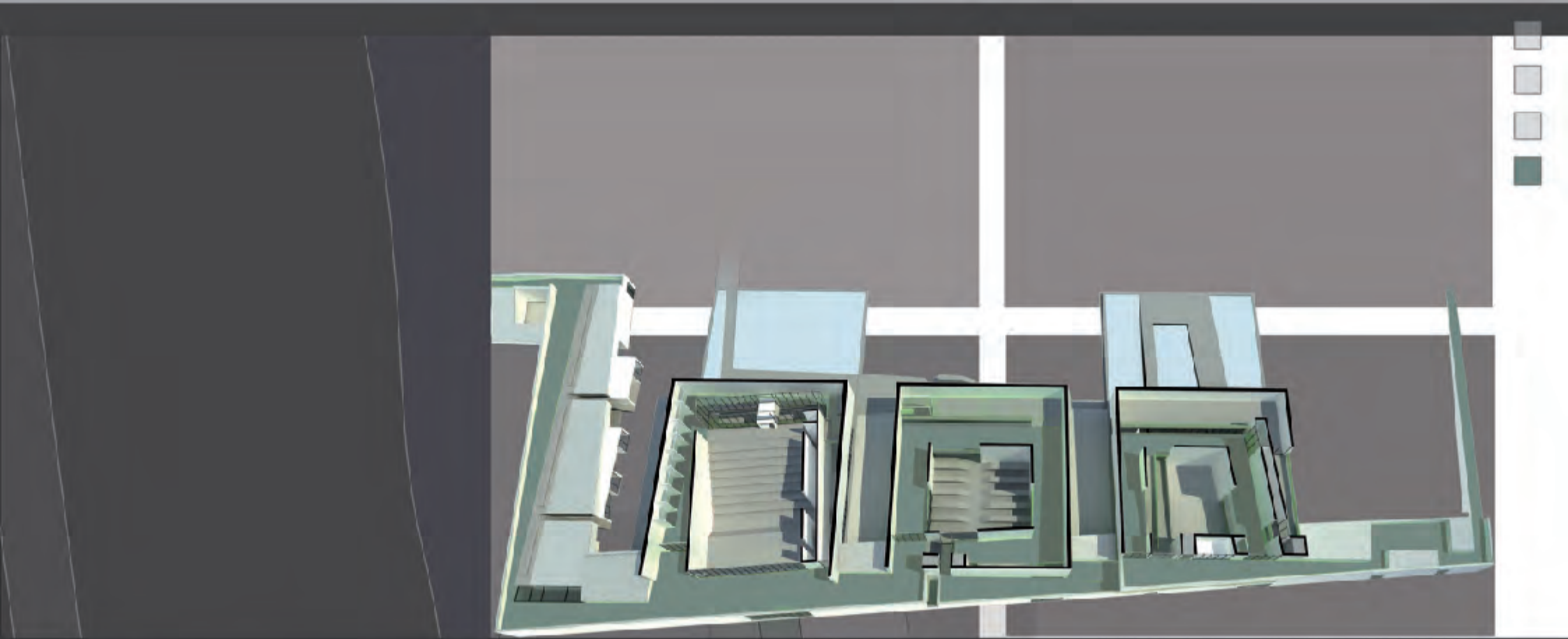
SEZIONE A-A scala 1:500





PIANTA PIANO PRIMO - SCALA 1:200





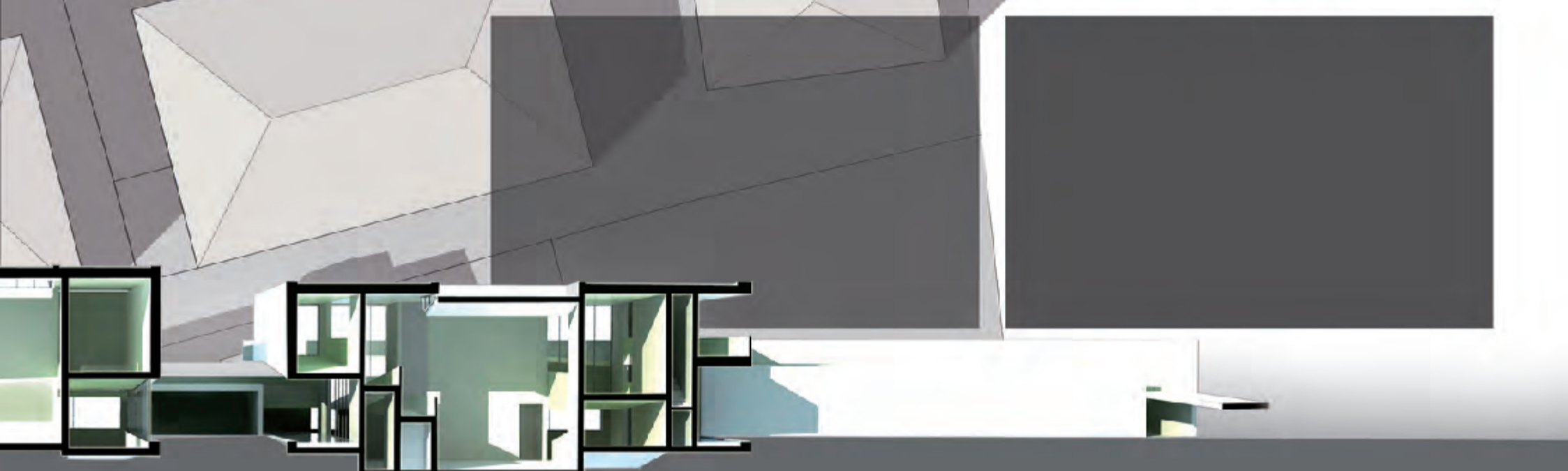
SEZIONE A-A Scala 1:200



SEZIONE B-B Scala 1:200



SEZIONE C-C scala 1:200



MEDIA - Riverbank

Un nuovo spazio pubblico alla foce del Tronto



RELATORE:

Prof. Luigi Coccia

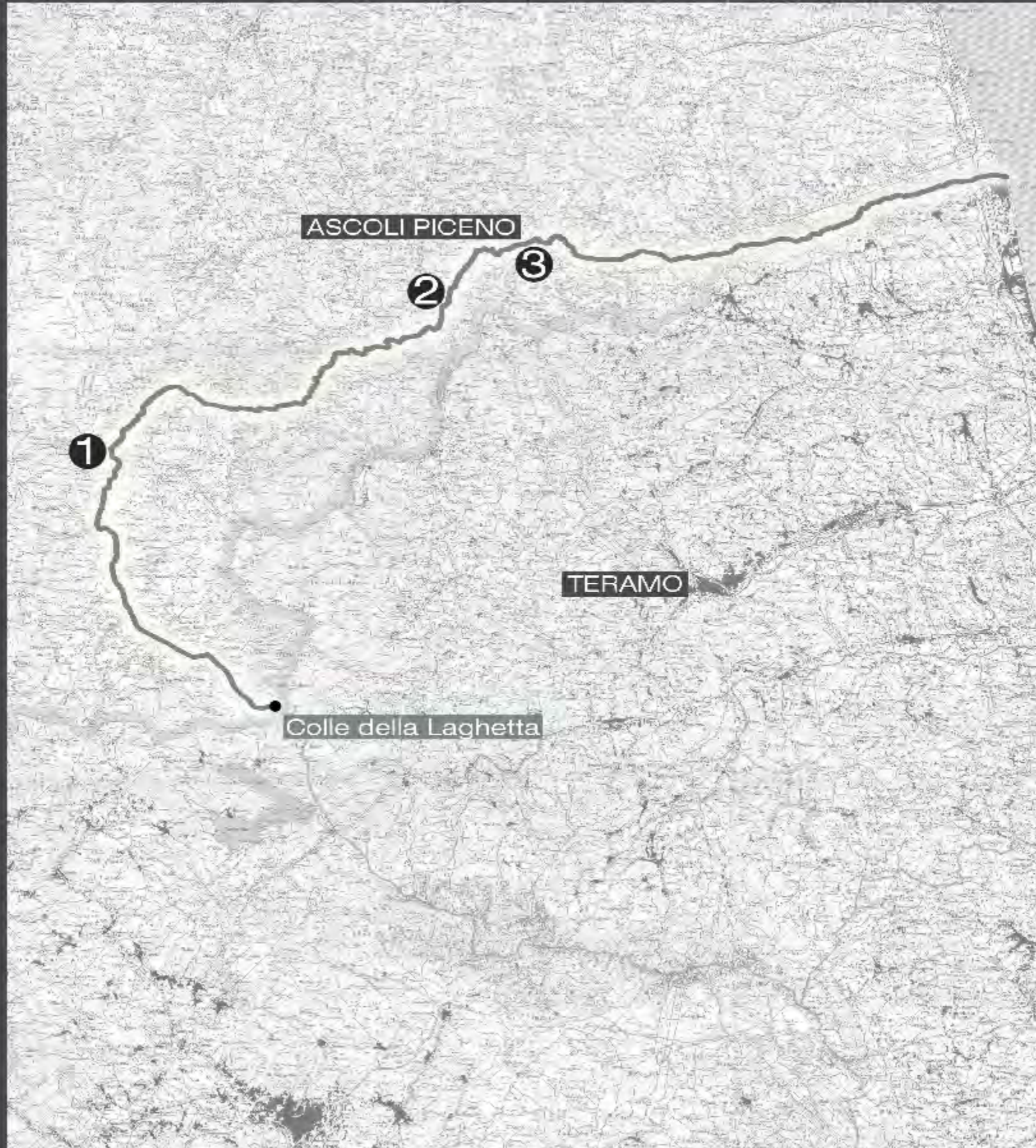
LAUREANDO:

Serafino D'Emidio

“Ricordo quando da bambino andavo a Valencia:
provavo la sensazione di arrivare al **LIMITARE** della città
e di venire abbracciato da un aranceto.
Oggi invece, in Sud America vi sono città enormi dove
si ha l'impressione che **NON** esistano **LIMITI**.
Chi passeggia per Buenos Aires e si allontana dal centro
prova la sensazione che la città sia interminabile.
Si smarrisce così il senso della continuità della natura
rispetto alla città.
E' un fenomeno terribile e sempre più evidente, soprattutto
nei paesi in via di sviluppo.
Per ogni progetto questa **ALTERITA'** è fondamentale”

Alvaro Siza

L'ELEMENTO NATURALE: Il fiume Tronto



SORGENTE

Colle della Laghetta (2270 s.l.m)
situato nell'Appennino Aquilano

LUNGHEZZA

93 Kilometri

FOCE

A Nord dell'abitato di Martinsicuro (TE)

PRINCIPALI AFFLUENTI

- 1 Sorgente di Capodacqua
- 2 Torrente Fluvione
- 3 Torrente Castellano

Nel percorso successivo ai tre affluenti principali, il Tronto, si distende all'interno della sua valle.

L'ELEMENTO NATURALE: storia di confine



Oggi, è il **LIMITE**, per il suo tratto finale. tra le regioni Marche e Abruzzo

E' il **LIMITE** attuale che divide le città di Porto D'Ascoli e Martinsicuro



PORTO D'ASCOLI, detta Castrum Truentinum sposta l'asse della guerra del Tronto su due fuochi, dopo il riconoscimento da parte di Federico II che consentiva ad Ascoli la costruzione di un suo porto. (1245-48)

MARTINSICURO, antica Truentum, è stata oggetto dello scoppio della Guerra del Tronto, dal 1211 alla prima metà del 500. A causa del suo porto.



Era, per buona parte del suo corso, il **LIMITE** che divideva il regno di Napoli e lo Stato della Chiesa

L'ELEMENTO NATURALE: piene e confini



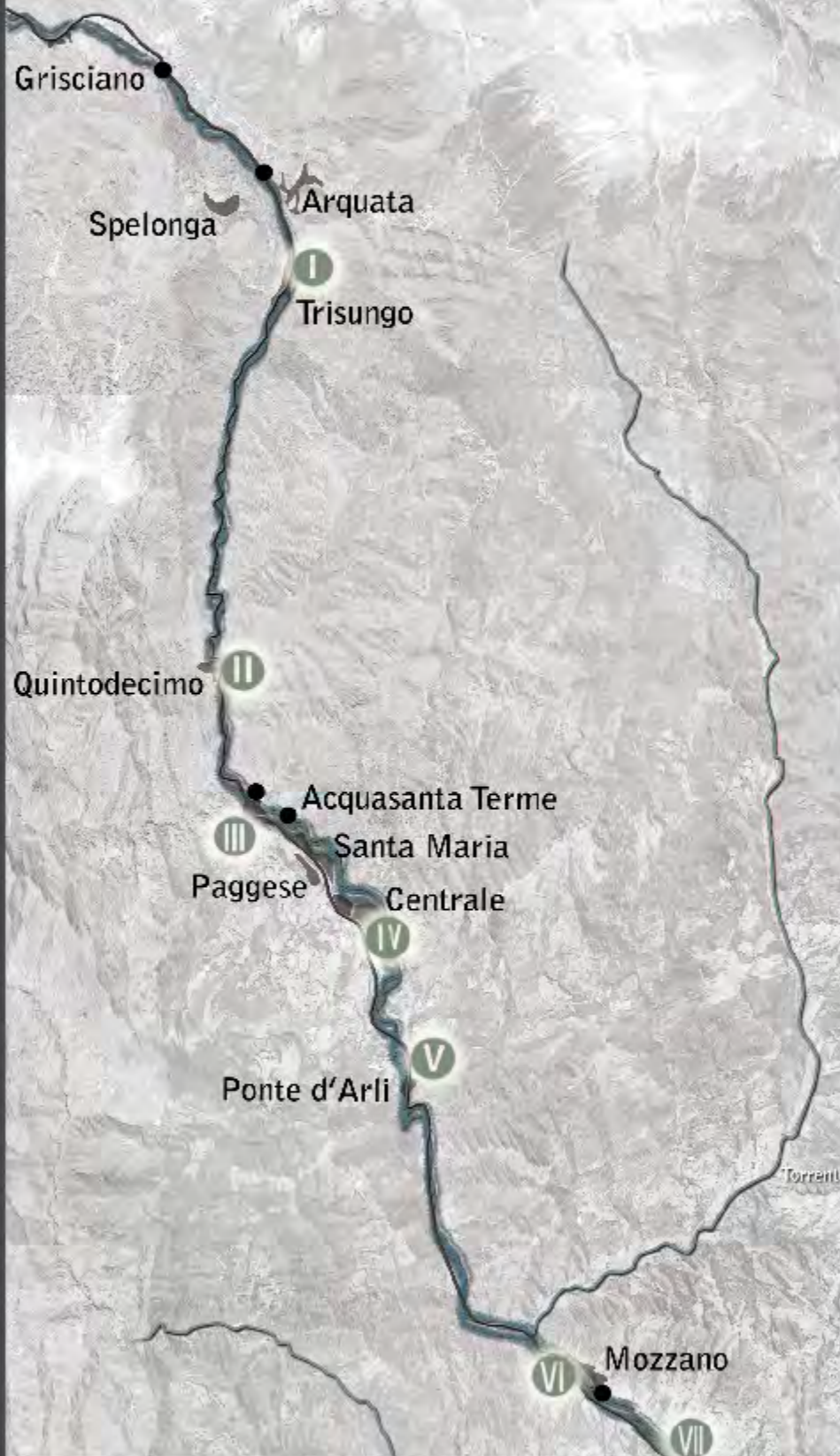
Nella parte finale della valle, la vita delle persone ha sperimentato un'altra esperienza di LIMITE



Il LIMITE tra la vita dell'uomo e l'elemento naturale. La sua rappresentazione fisica è il fiume. Nei primi del 900 si costruiscono i primi ARGINI, nuova protezione e occasione per una diversa vita sul fiume. Una condizione di ALTERITA', da parte dell'"artificiale" rispetto all'elemento naturale

L'ELEMENTO NATURALE: l'asta fluviale

LO SPAZIO DEI RITI



Leofara, **piccolo agglomerato** incastonato sulla **roccia**, conta **20 persone**,

distribuite in quattro famiglie.

Il paese **d'estate** si **rianima** perchè **tornano**

coloro che si sono **trasferiti altrove** per trovare migliori condizioni di vita ma che pur sempre **amano (?) la terra** d'origine.

Da "Il Fiume Tronto. ieri, oggi, domani".
Scuola media statale Mario Curzi. San Benedetto T.

In Irpinia gli **orti spariscono** via via che **muiono** gli **anziani**.

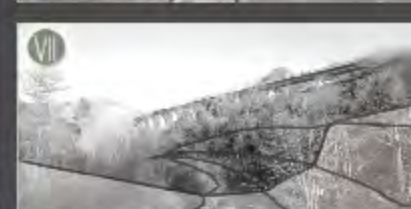
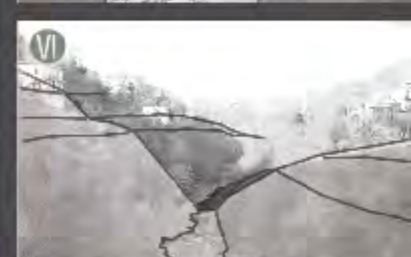
I **ragazzi** se ne occupano, **piantano** **zucchine** e **cipolle**, ma soltanto nel **mondo virtuale**.

Per i ragazzi la **campagna** esiste **due giorni** all'anno: il giorno di **Pasquetta** e quello di **Ferragosto**.

Sono anche i giorni in cui si aprono molte delle **case** che abbiamo **disseminato** lontano dai centri.

Da "Oratorio Bizantino" Franco Arminio

Spelonga - Festa Bella



L'ELEMENTO NATURALE: l'asta fluviale



Niente d'astratto e **progettato,**

laggiù si vede che il **tempo** è diventato **forma**
dello **spazio,**

un **aspetto è cresciuto** a poco a poco **sull'altro,**
come le **rughe** della nostra **pelle.**

Da "Verso la Foce" Gianni Celati



L'ELEMENTO NATURALE: l'asta fluviale



A connettere tra loro le strutture della stazione principale, vi sono una "sala circolare per esposizioni", distributori di caramelle, slot machine, piccole giostre, spettacoli di vario tipo e oggetti di artigianato di cui gli spettatori possono osservare la fabbricazione per poi poterli acquistare come souvenir"

"Salendo più in alto, vi sarà un ristorante ancora più costoso, con tavoli sparsi in un palmeto e cascate di acqua corrente separati da un boschetto artisticamente inserito in un Giardino all'italiana"

La Globe Tower in "Delirious New York" - Rem Koolhaas



L'ELEMENTO NATURALE: l'asta fluviale

LO SPAZIO DEGLI EVENTI IN LINEA



Il **Tronto**, faceva parte della nostra **vita**. Le donne, si radunavano sulle sue **sponde** per **lavare** i panni utilizzando come appoggio le pietre e come detergente il sapone fatto in casa.

I contadini vi lavavano la **gramigna**. Per darla in **pasto** agli animali.

E quante **cose** si **prelevavano** dal **fiume**!

Testimonianza tratta da "Il fiume Tronto, ieri, oggi, domani" Scuola media statale Mario Curzi". San Benedetto T.



L'ELEMENTO NATURALE: l'asta fluviale



Ore **18**, in un **bar**, sul **corso** affollato, l'autobus passa a stento, la **gente** passeggia tra due sfilate ininterrotte di negozi, soprattutto **negozi di abbigliamento** con vetrine di tipo raffinato moderno... Invece in fondo al **corso**, gruppi di **ragazzi** intruppati e poco guardabili per gli altri, stanno lì a fumare, con pose più spaesate che ostili. Comunque loro **non partecipano** all'**assegnazione** serale di **identità**, nello scambio di sguardi e saluti sul corso.

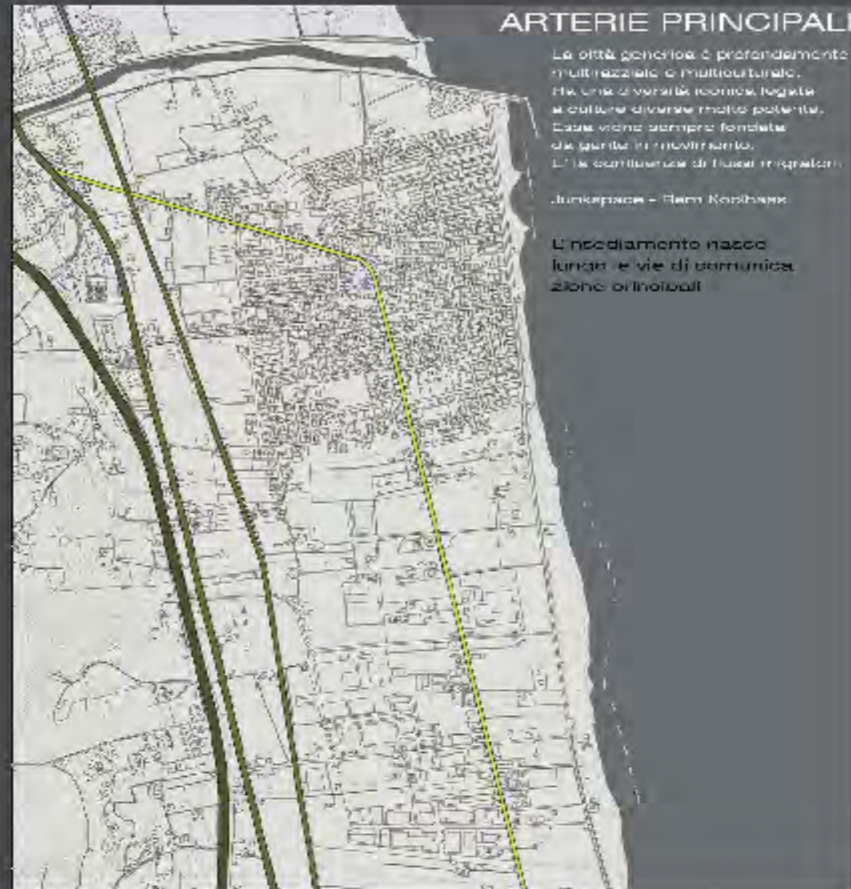
Da "Verso la foce" Gianni Celati

La città generica è soltanto una **riflessione** sui **bisogni** di oggi. Città **senza storia**, abbastanza grande per tutti, comoda. Non richiede manutenzione. Se diventa piccola, si espande. E' ugualmente **interessante** o **priva** di **interesse** in ogni sua parte. E' superficiale. L'**identità** è prodotta ogni **lunedì** mattina.

Da "Junkspace" Rem Koolhaas



L' INSEDIAMENTO URBANO: Martinsicuro



ARTERIE PRINCIPALI

La città genetica è profondamente multirazziale e multiculturale. Ha una diversità racchiusa, legata a culture diverse molto potenti. Esse sono sempre fondate da genti in movimento. È la confluenza di flussi migratori.

Junkspace - Rem Koolhaas

L'insediamento nasce lungo le vie di comunicazione oltreoceano.

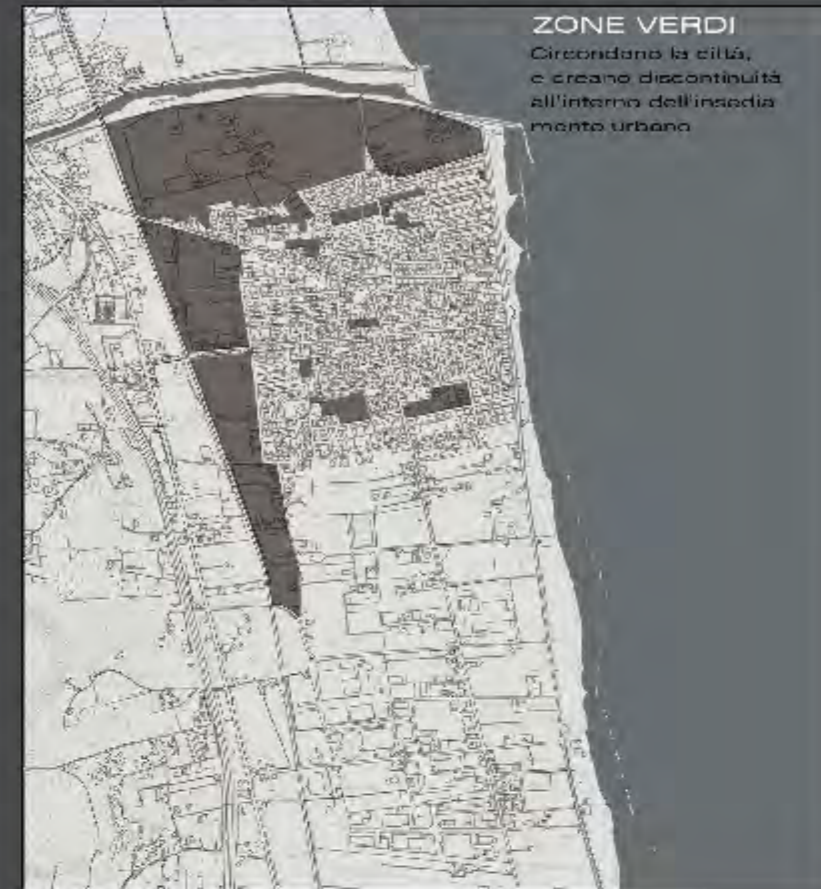


COMPOSIZIONE INSEDIAMENTO URBANO

Le distinzioni in situ passano da essere localizzate ad essere di superficie. I suoi elementi sono tre: strade, edifici e natura, essi coesistono in rapporti flessibili.

Junkspace - Rem Koolhaas

Strade - Edifici - Natura



ZONE VERDI

Circondano la città, e creano discontinuità all'interno dell'insediamento urbano.

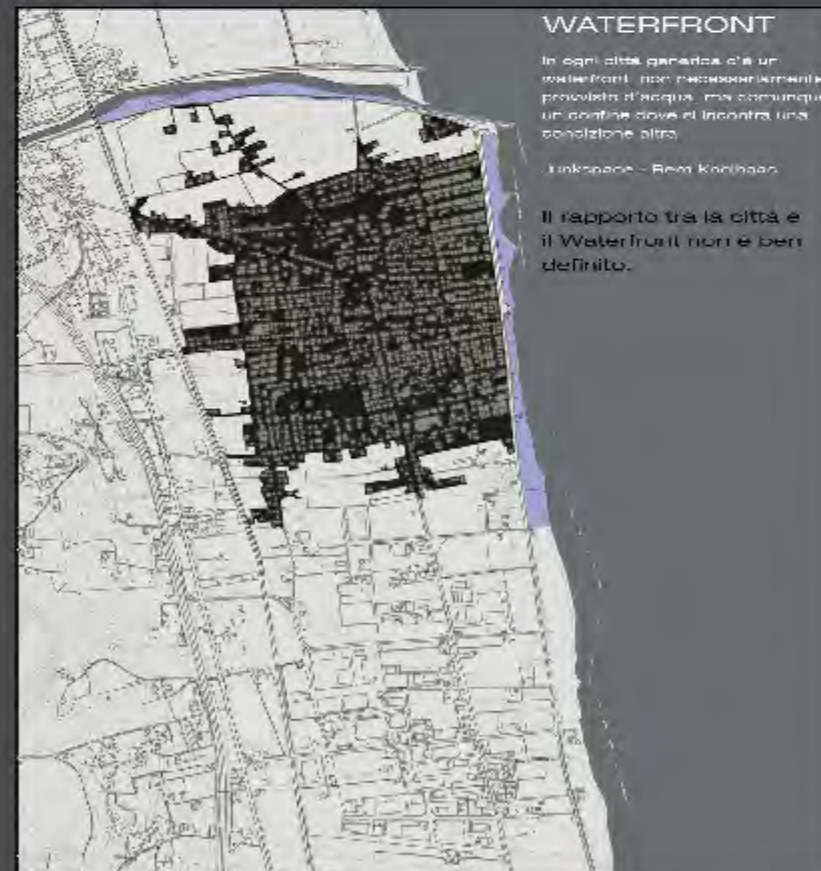


GENESI INSEDIATIVA

Tutte le città genetiche nascono da una tabula rasa, devono essere così, altrimenti avrebbero un carattere storico.

Junkspace - Rem Koolhaas

La città nasce da una condizione simile ad una tabula rasa. In contemporanea ad un insediamento industriale.



WATERFRONT

In ogni città genetica c'è un waterfront, non necessariamente provvisto d'acqua, ma comunque un confine dove si incontra una condizione altra.

Junkspace - Rem Koolhaas

Il rapporto tra la città e il Waterfront non è ben definito.



AREE RESIDUALI

La grande originalità della città genetica, sta nell'abbandonare quello che non funziona. Essa è tenuta insieme non da un sistema pubblico per esperti, bensì dalla realtà. La realtà è il suo interno spazio e rifugio, ed è che è illegale e incontrollabile.

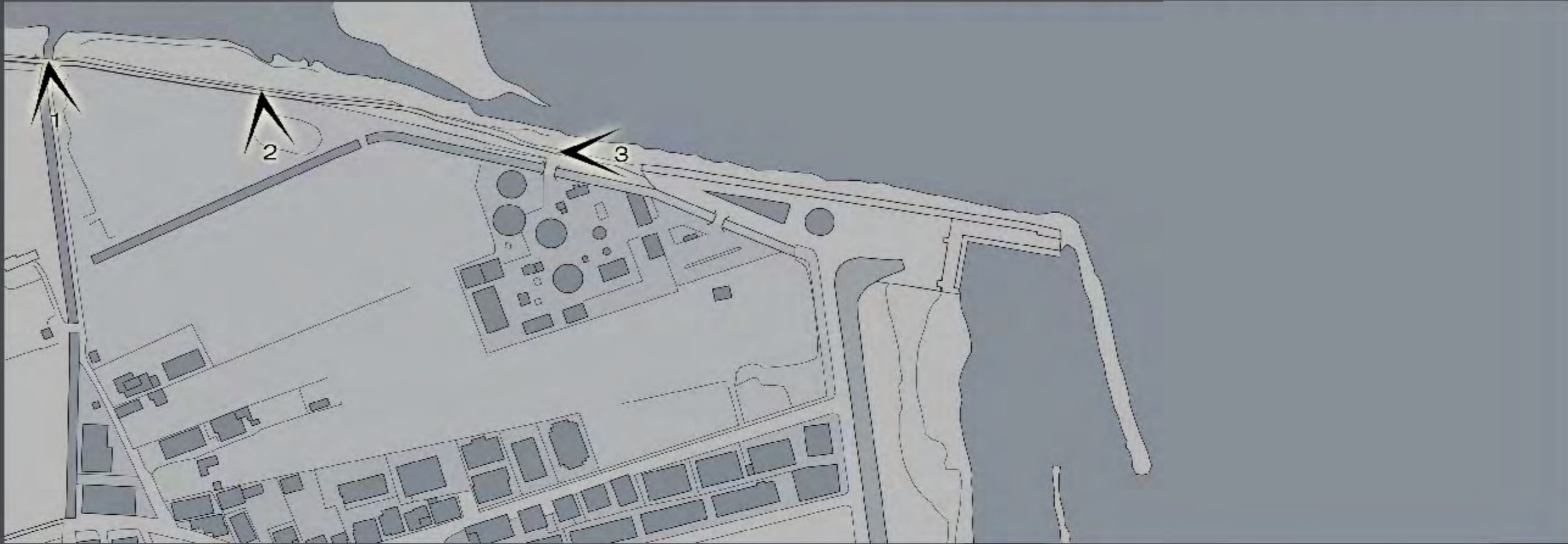
Junkspace - Rem Koolhaas

La realtà è una discontinuità di (in)modo di tessuto urbano.

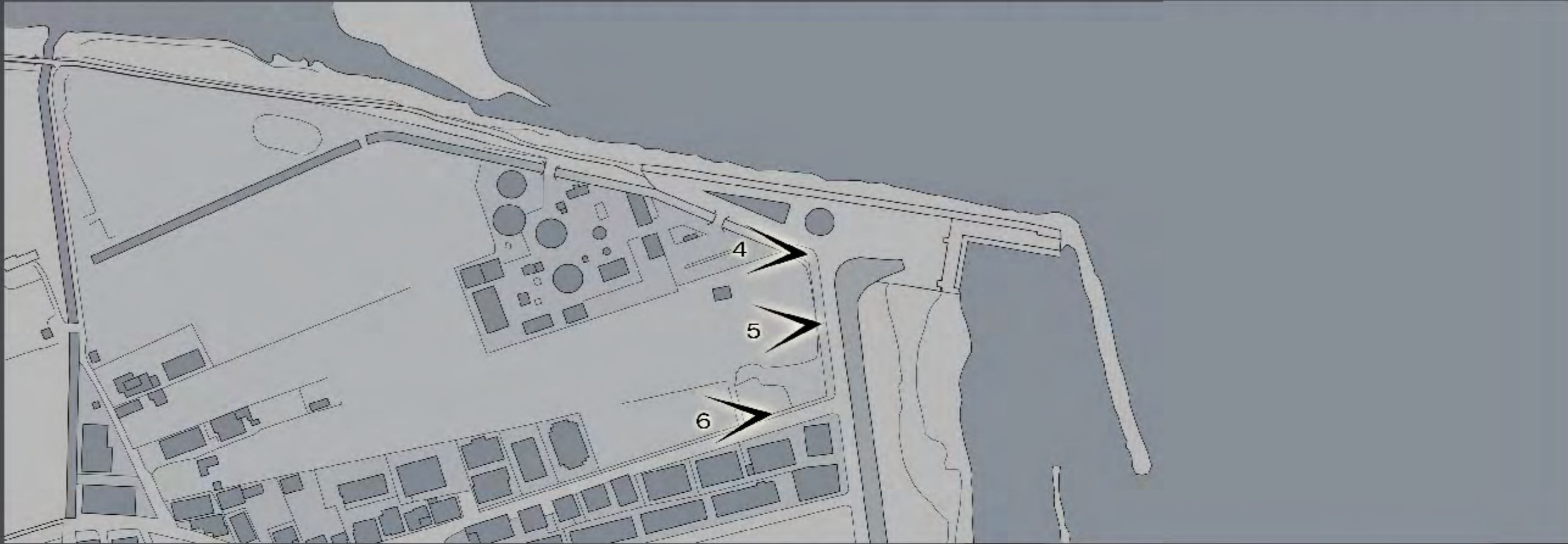
L' INSEDIAMENTO URBANO: Martinsicuro



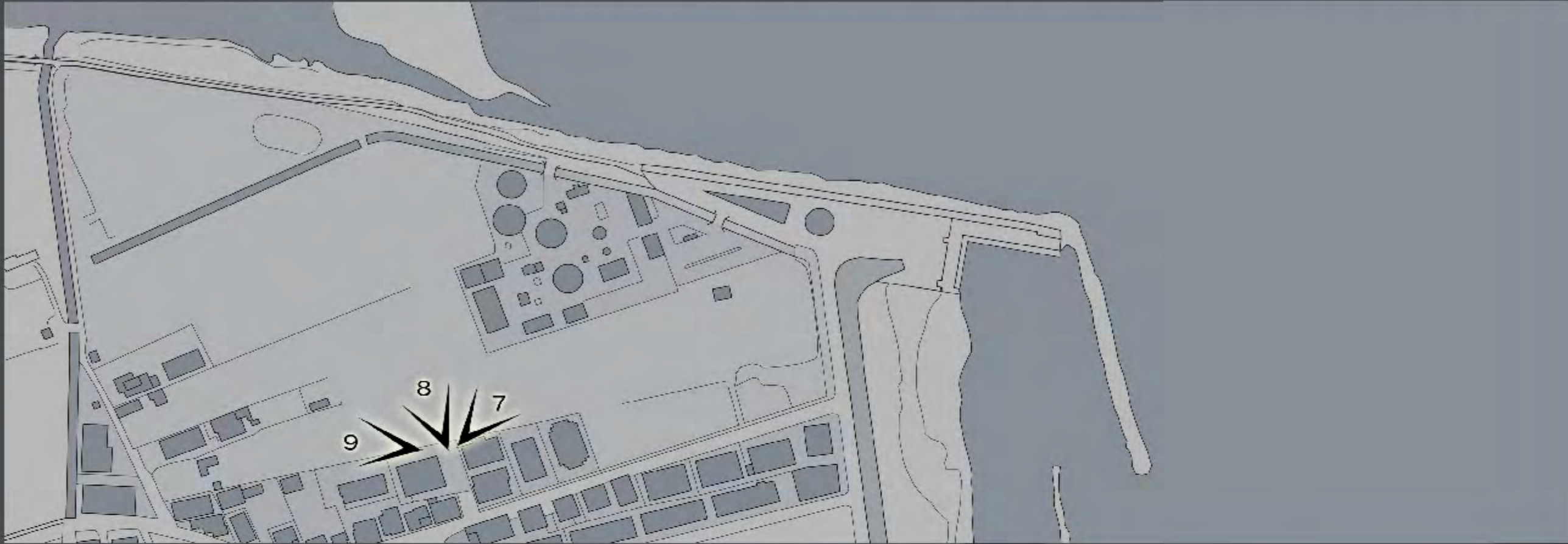
L'AREA DI PROGETTO: presentazione



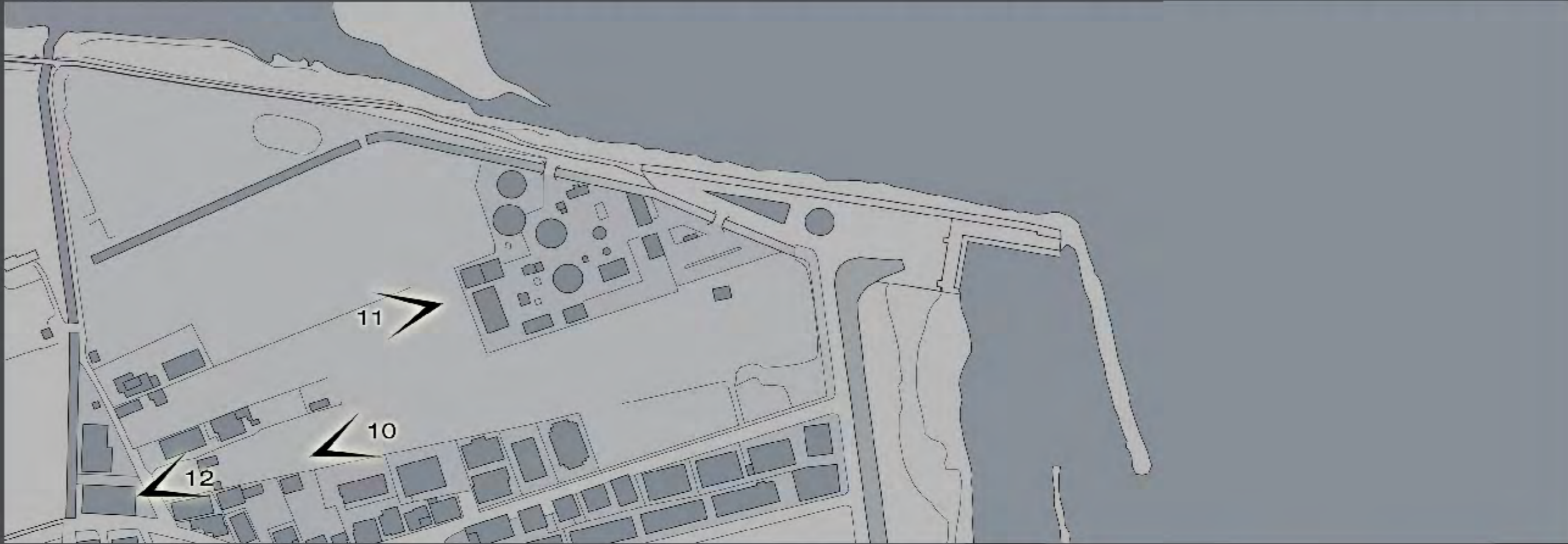
L'AREA DI PROGETTO: presentazione



L'AREA DI PROGETTO: presentazione

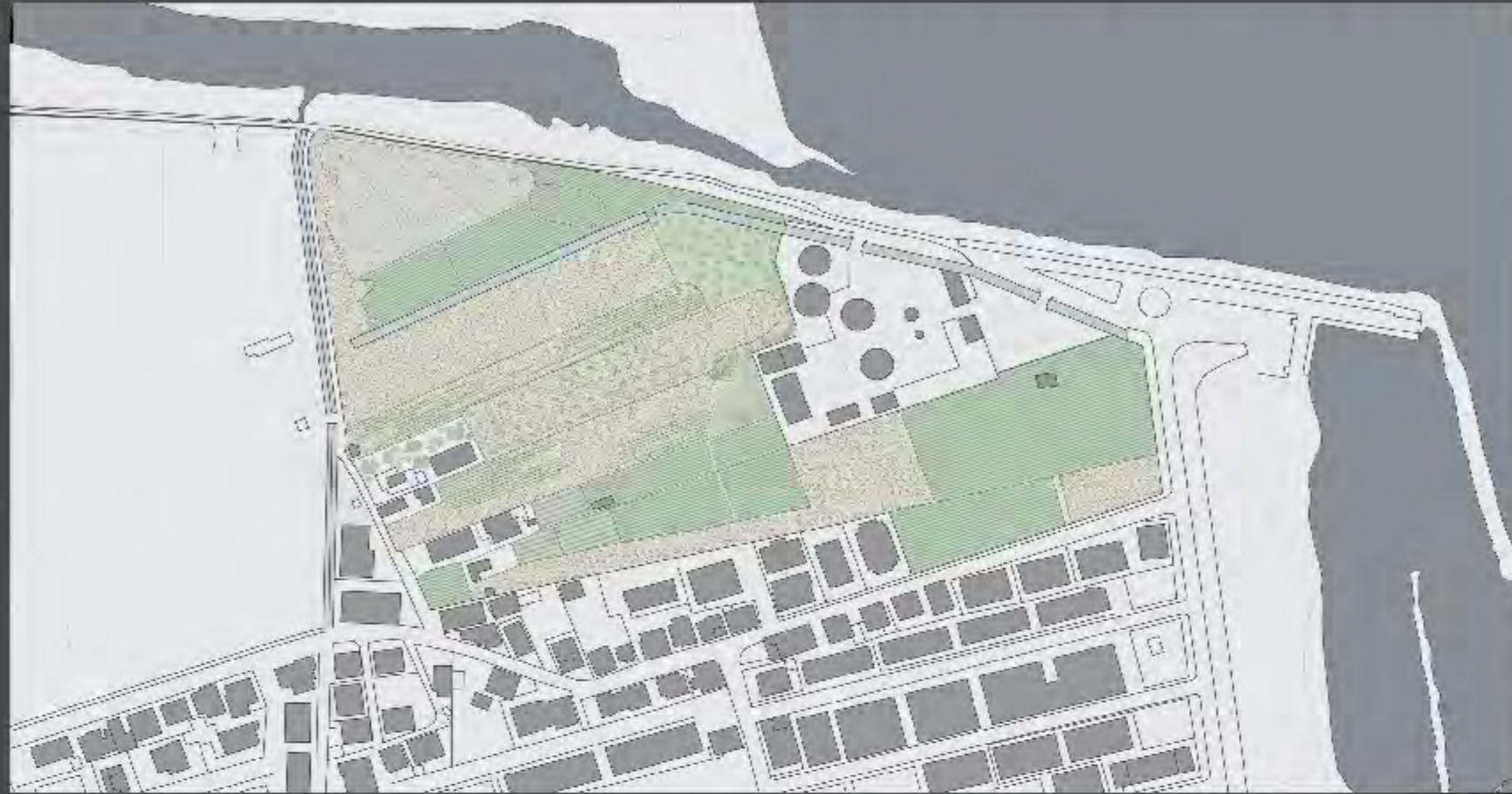


L'AREA DI PROGETTO: presentazione

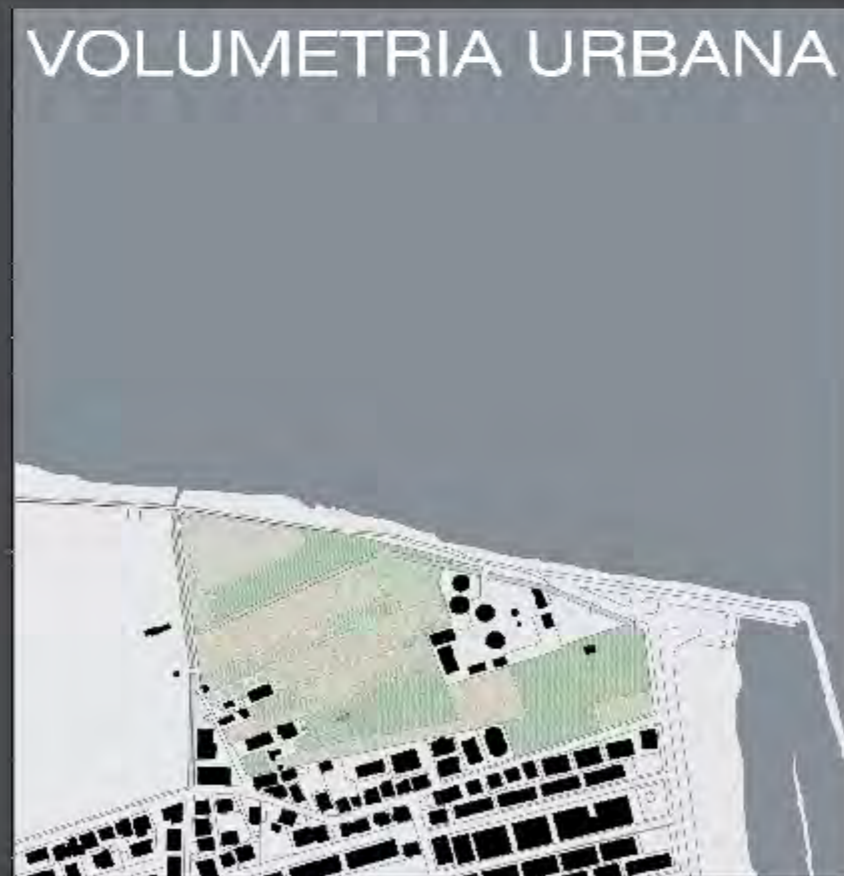


- L'intenzione è quella di conferire all'area una strategia urbana caratterizzata da una forte **IBRIDAZIONE** dei tre mondi analizzati nella lettura dell'area.
- Risolvere il “terminal” della città a contatto con l'acqua, creando uno spazio **INCLUSIVO**, che sia opportunità per vivere in diversi modi la città e l'elemento naturale.

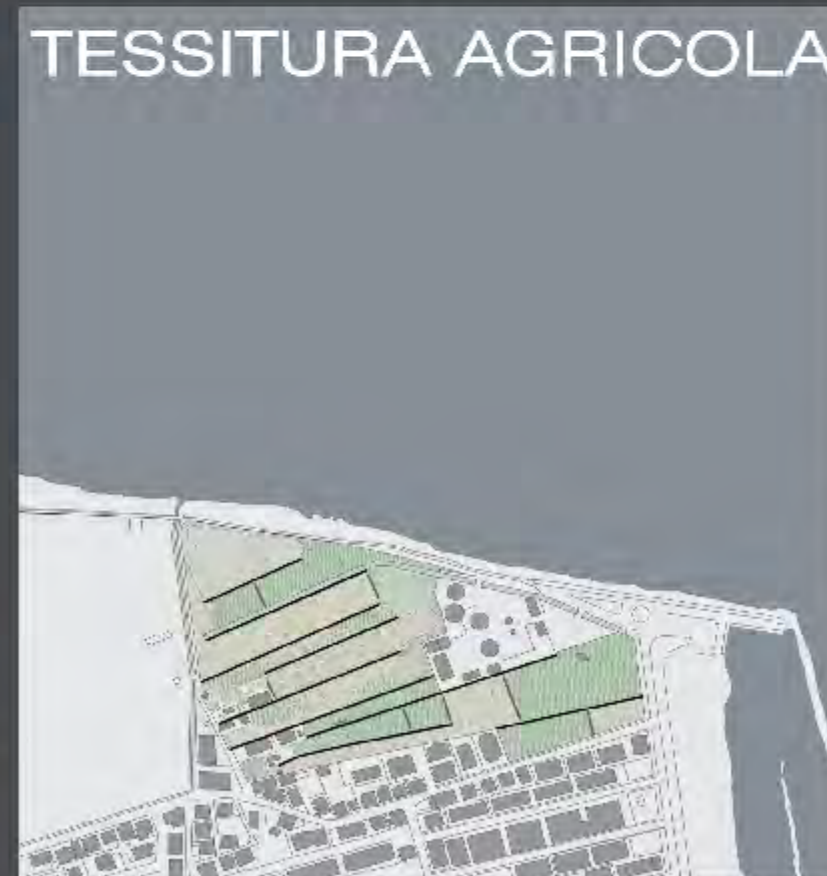
L'AREA DI PROGETTO: lettura dell'area



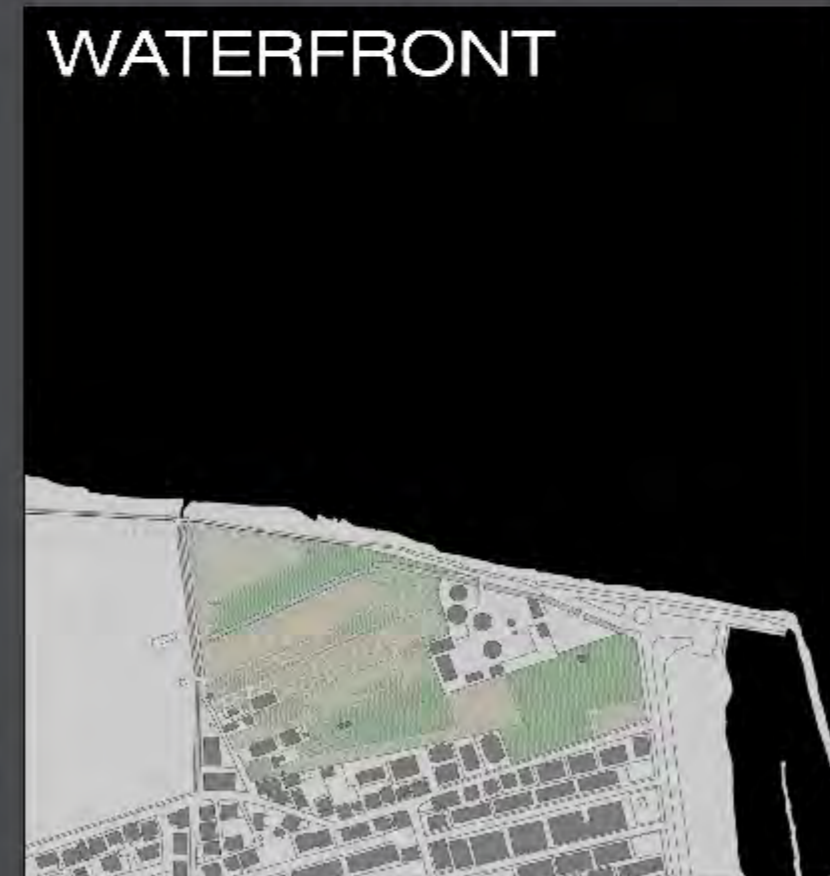
VOLUMETRIA URBANA



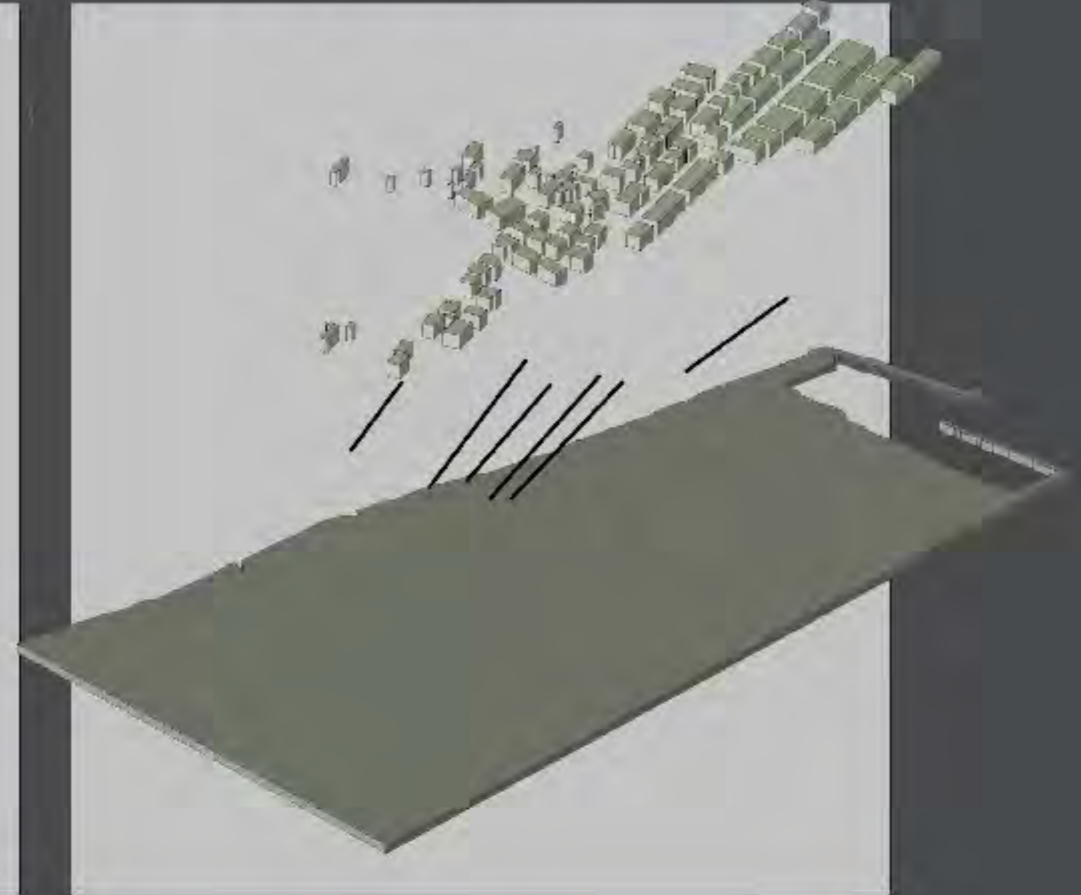
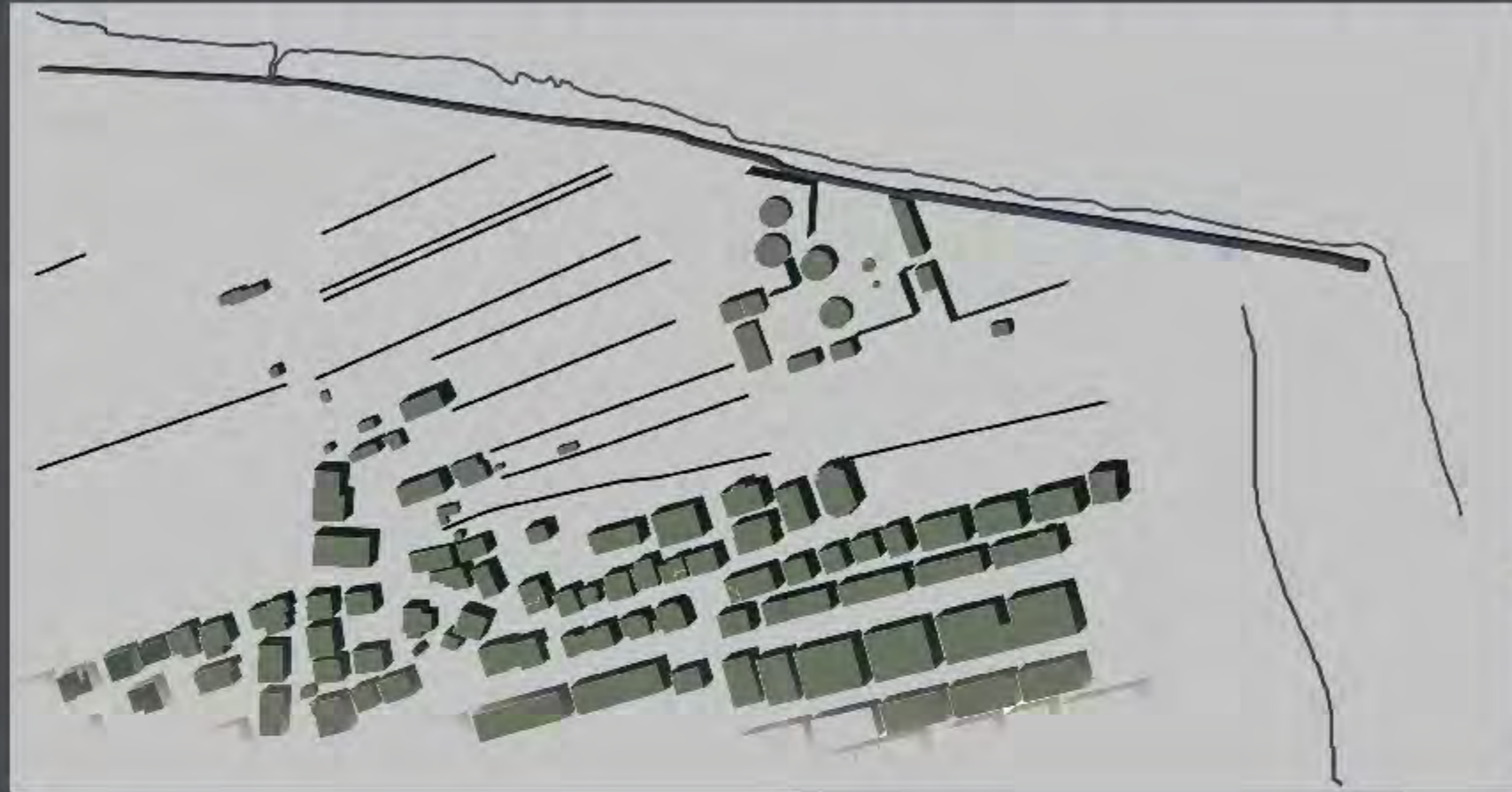
TESSITURA AGRICOLA



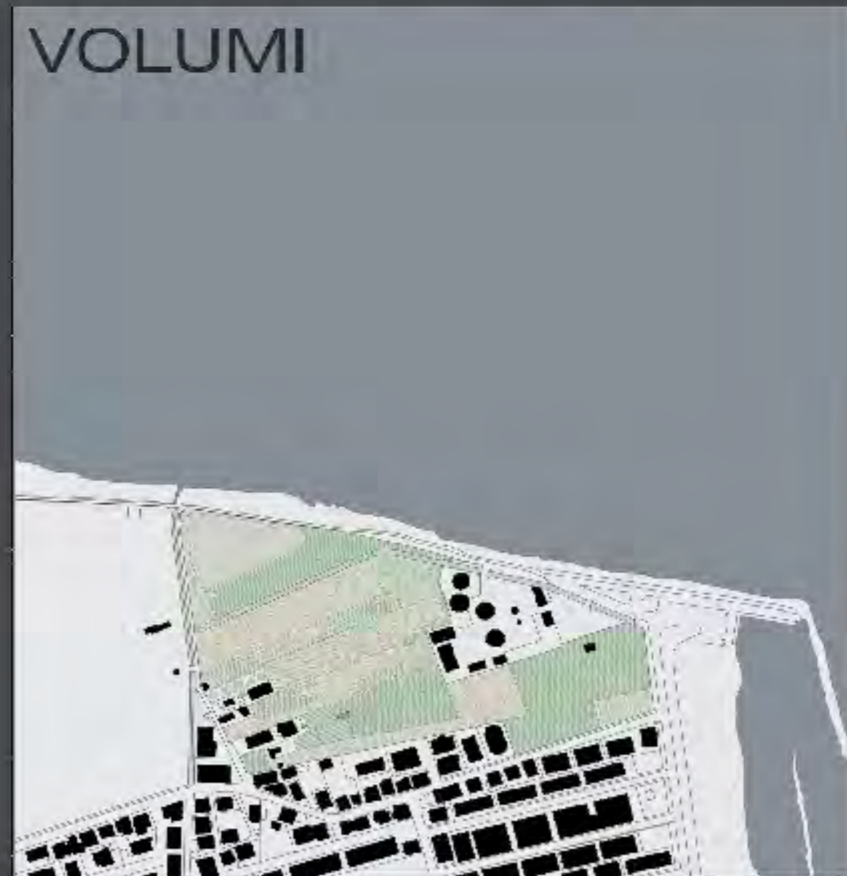
WATERFRONT



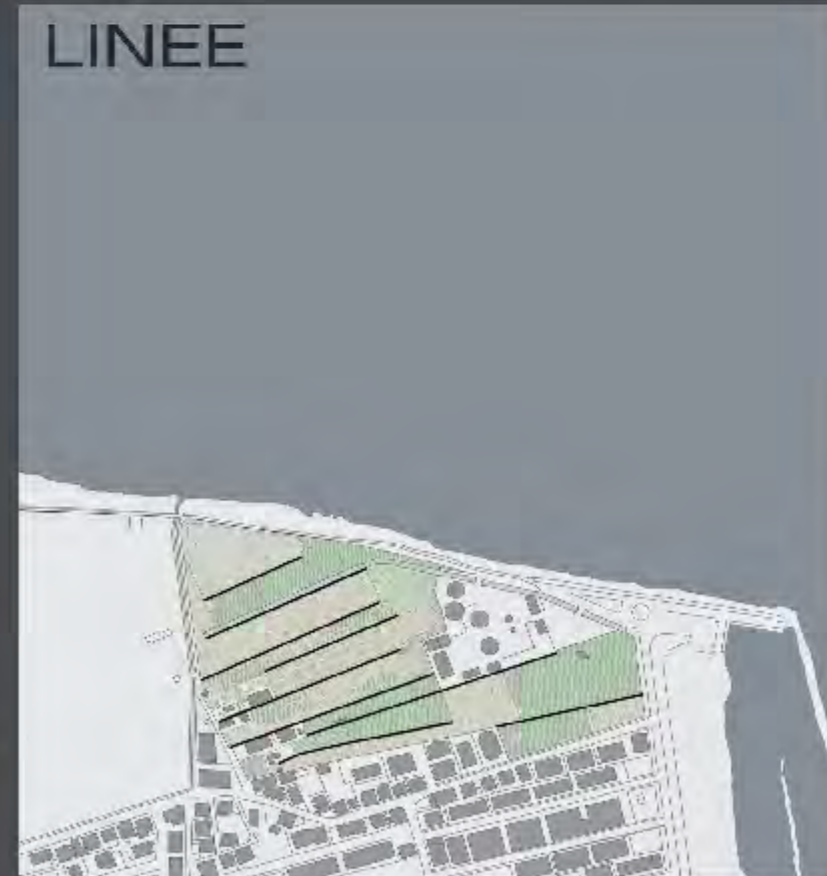
L'AREA DI PROGETTO: astrazione



VOLUMI



LINEE



SUPERFICIE



L'AREA DI PROGETTO: Idea di progetto

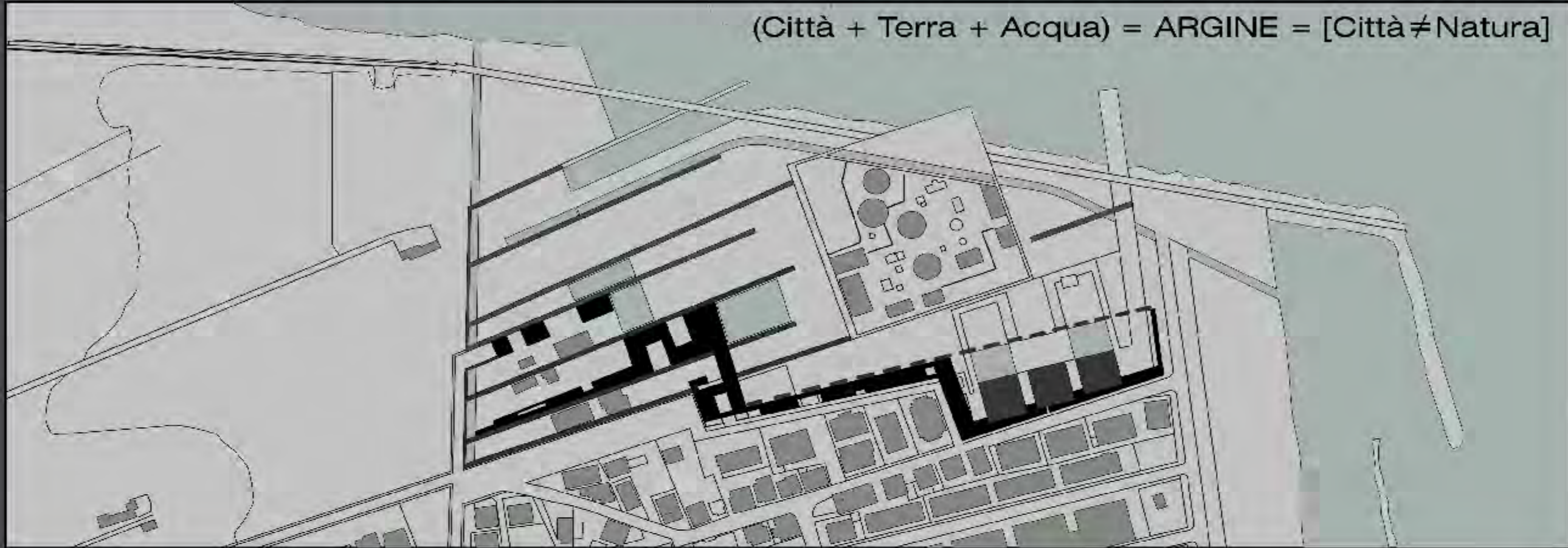
“provavo la sensazione di arrivare al **LIMITARE** della città”

“Per ogni progetto questa **ALTERITA'** è fondamentale”



L'AREA DI PROGETTO: Idea di progetto

(Città + Terra + Acqua) = ARGINE = [Città ≠ Natura]



CITTA'



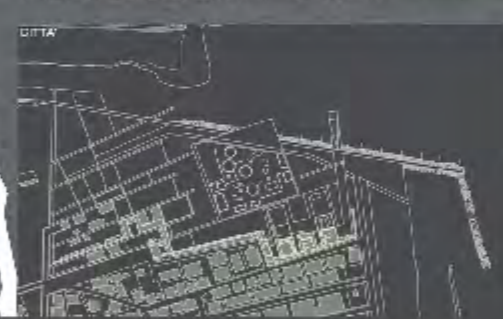
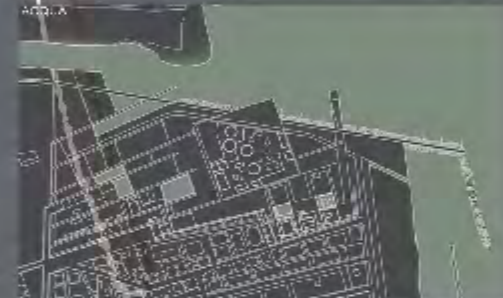
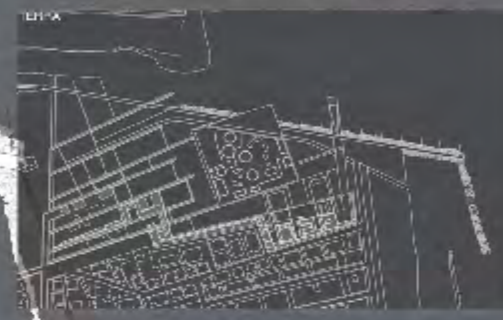
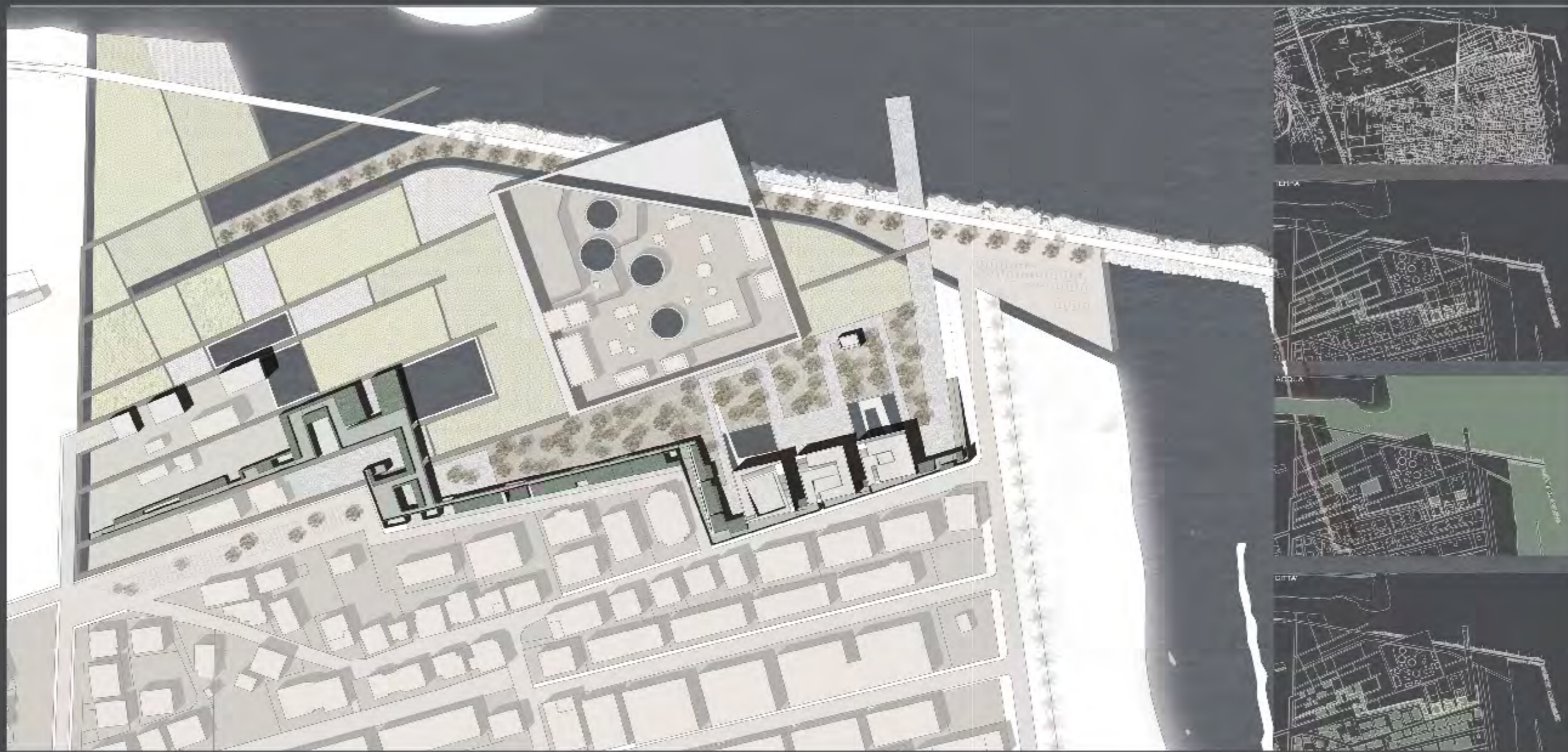
TERRA



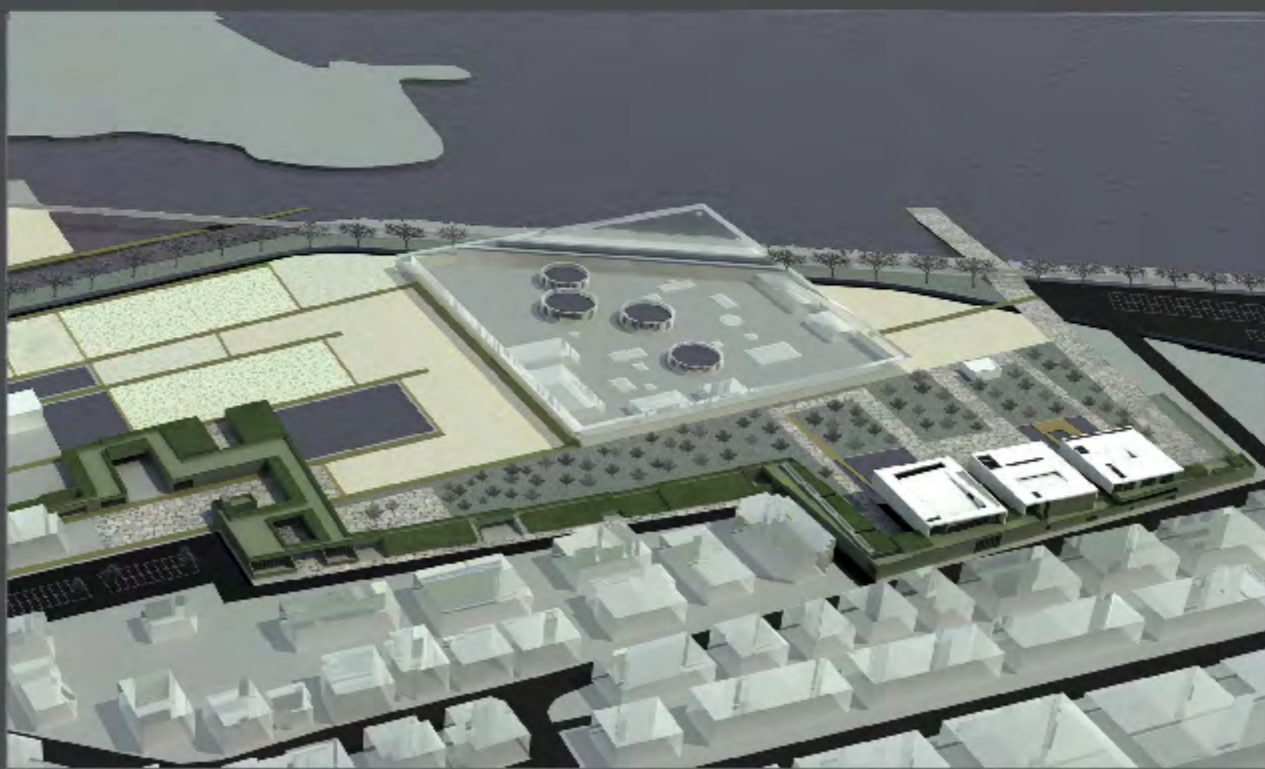
ACQUA



PROGETTO: Planivolumetrico



PROGETTO: Viste urbane



PROGETTO: Attacco a terra

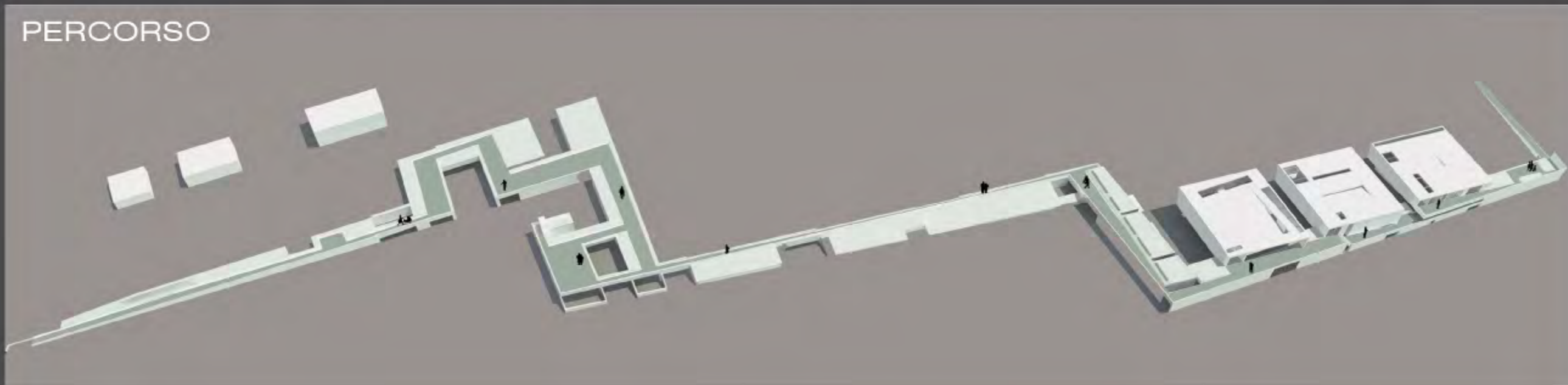


ACCESSI AL SISTEMA

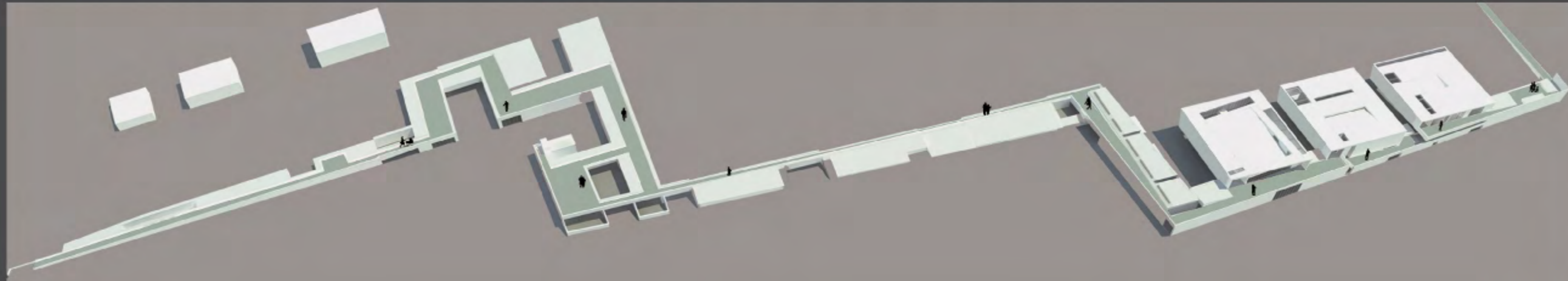
- Risalite
- ▶ Accessi



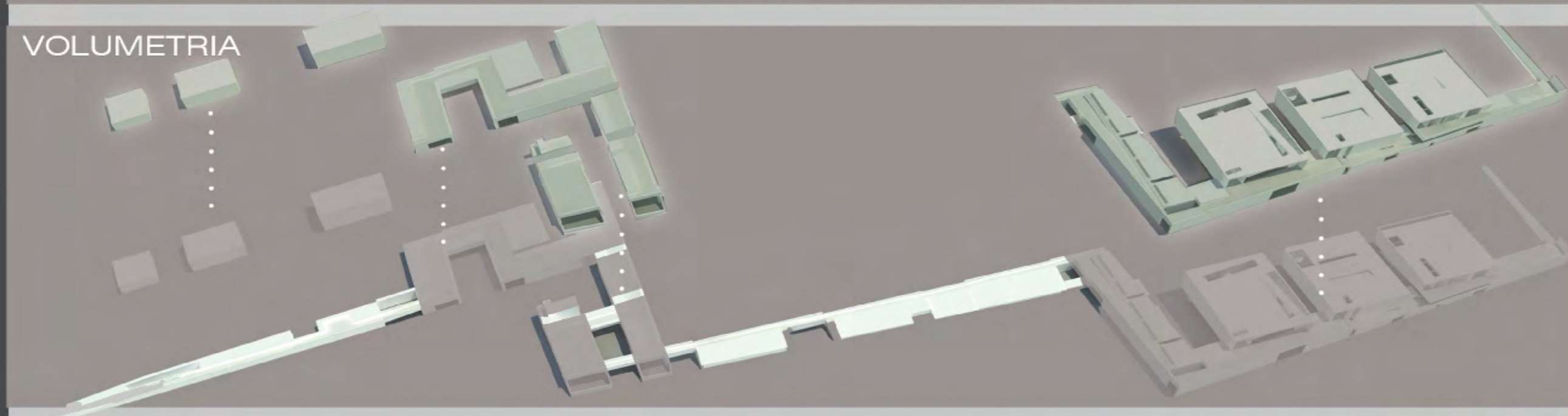
PERCORSO



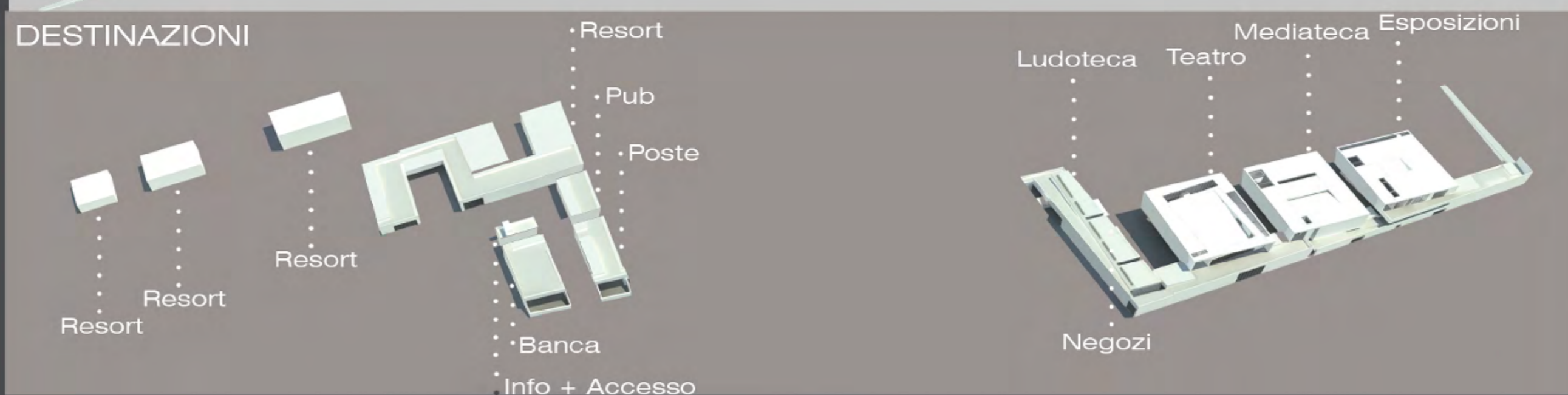
PROGETTO: Doppiosuolo

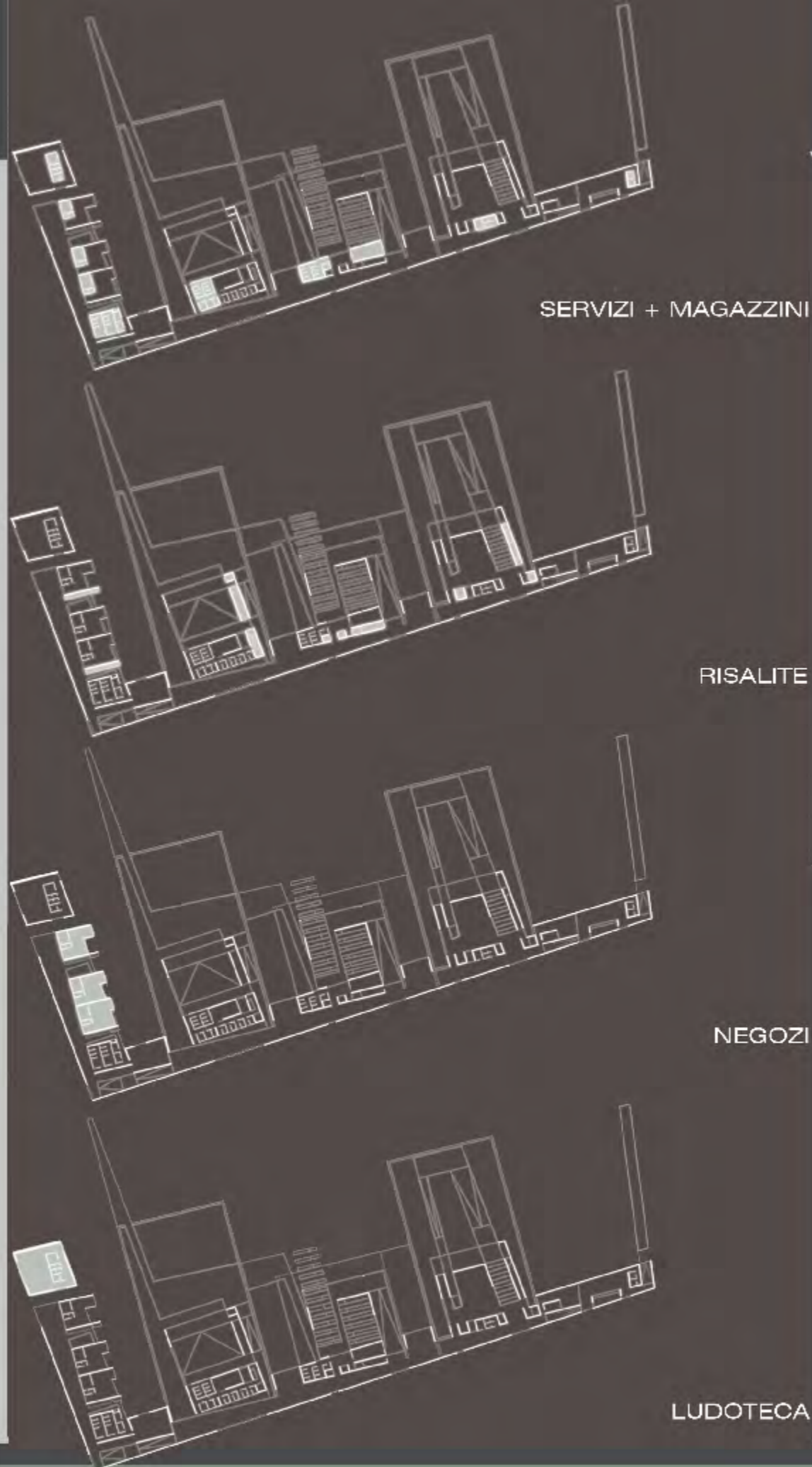


VOLUMETRIA



DESTINAZIONI



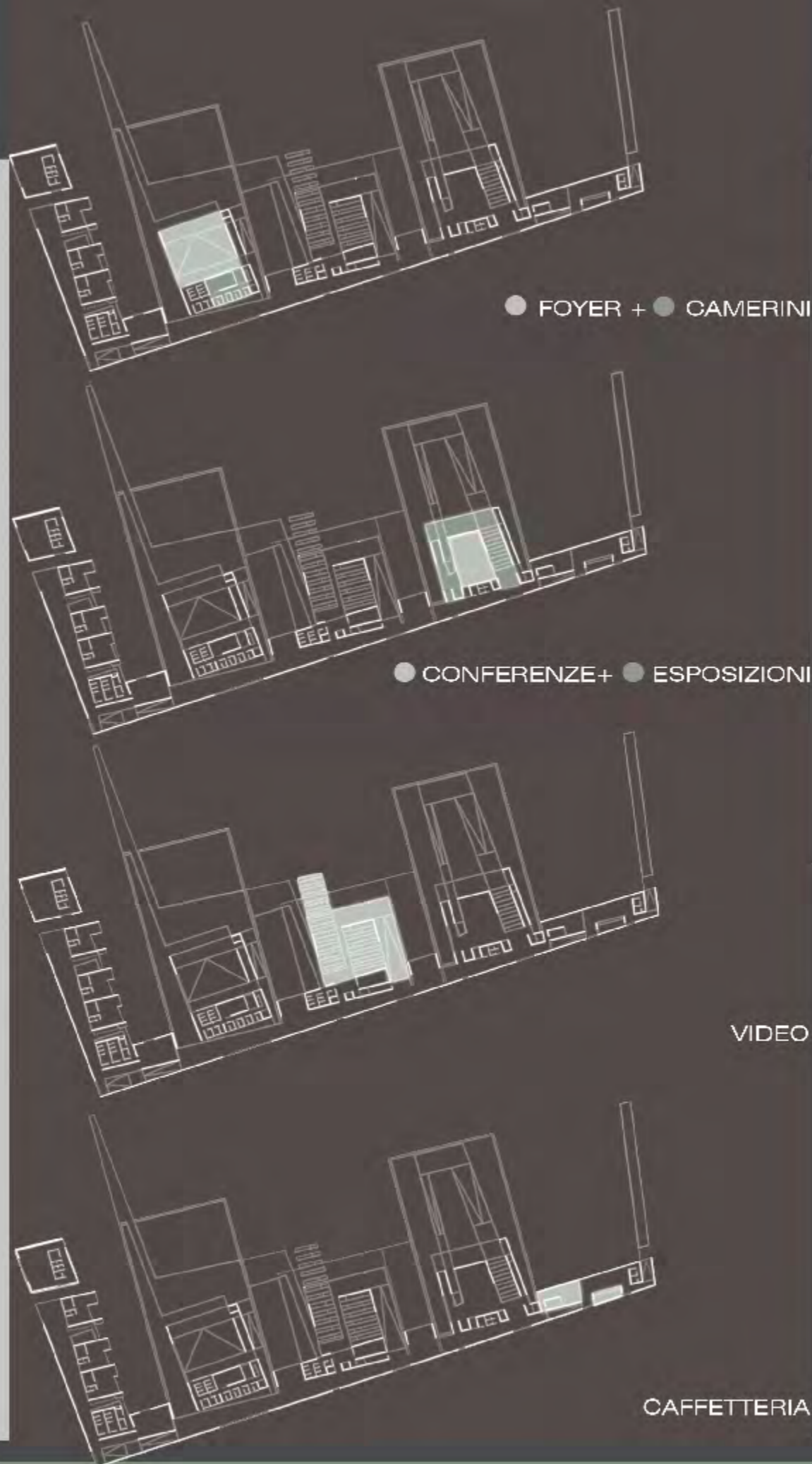


La pianta dell'attacco a terra è concepita, allineando tutti i servizi lungo due direttrici.

Gli ambienti rispettivi ad ogni singola funzione sono concepiti come un'aula unica, all'interno della quale la fruizione dello spazio è flessibile.



Tutti gli altri ambienti hanno la genesi del percorso, sia nell'attacco a terra, sia negli altri livelli.



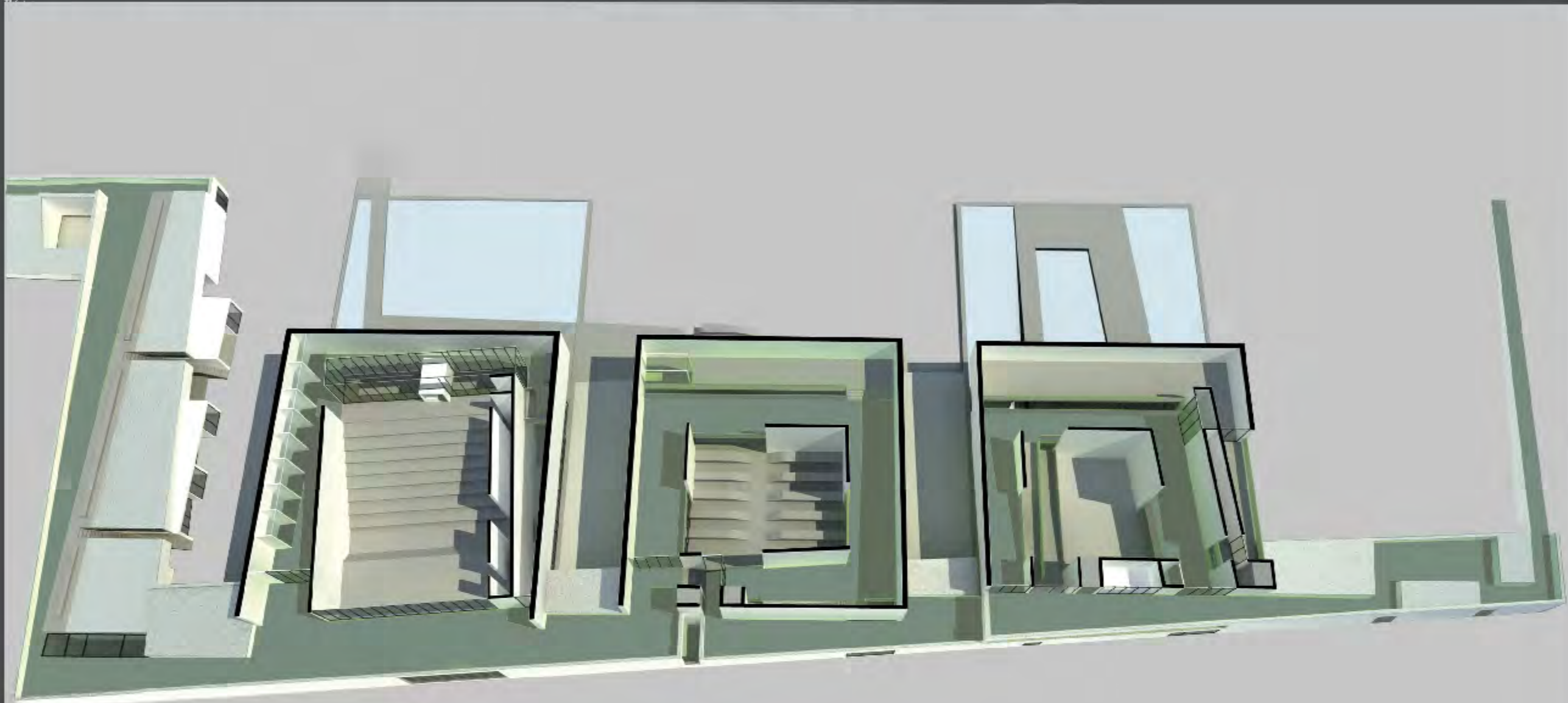
La pianta dell'attacco a terra è concepita, allineando tutti i servizi lungo due direttrici.

Gli ambienti rispettivi ad ogni singola funzione sono concepiti come un'aula unica, all'interno della quale la fruizione dello spazio è flessibile.



Tutti gli altri ambienti hanno la genesi del percorso, sia nell'attacco a terra, sia negli altri livelli.

PROGETTO: Percorso



Il percorso è generatore di spazi.

Genera gli spazi del passaggio e gli spazi della sosta.

Definisce tre ambienti introspettivi, che si interfacciano con l'esterno solo attraverso l'attacco a terra

PROGETTO: Viste esterne







Teatro



Mediateca



Esposizioni

